

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3049 del 24/06/2019
Oggetto	Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006, alla Ditta SICEM SAGA SPA con sede legale in Via Nazario Sauro n. 7 nel Comune di Parma (PR) e impianto in sito in Via della Cisa n. 105 nel comune di Brescello (RE) per l'operazione R13 di rifiuti Speciali non pericolosi (fanghi di depurazione).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3104 del 21/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006, alla Ditta SICEM SAGA SPA con sede legale in Via Nazario Sauro n. 7 nel Comune di Parma (PR) e impianto in sito in Via della Cisa n. 105 nel comune di Brescello (RE) per l'operazione **R13** di rifiuti Speciali non pericolosi (fanghi di depurazione).

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- la Legge 132/2018 art. 26 bis;
- il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia gestione dei rifiuti;

Vista la domanda della Ditta di SICEM SAGA SPA di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 16393 del 12/12/2018, relativa ad impianto di messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi di depurazione) identificati al codice EER 030311, provenienti dall'attività di produzione di pasta-carta svolta dalla stessa Ditta presso l'impianto di Canossa;

Viste le integrazioni e precisazioni fornite dalla Ditta:

1. Con nota del 15/01/2019, acquisita al protocollo di ARPAE al n.6579 del 15/01/2019: documentazione relativa alla domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali;
2. Con nota datata 15/03/2019 e assunta al protocollo di ARPAE al n. 42848 del 18/03/2019 ha trasmesso le integrazioni relative a:
 - “documento di valutazione rischio incendio”, redatto ai sensi del D.M. 10/03/1998 e DPR 151/2011 in attuazione dell'art. 46 del D. Lgs. 81/2008;
 - “piano di emergenza interno”, ai sensi del decreto ministeriale 10 marzo 1998;

- valutazione del rischio di esplosione ai sensi del Titolo XI del D. Lgs. 81/2008 e “Documento sulla Protezione contro le Esplosioni”, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 – Titolo XI;
- relazione in cui precisa: la provenienza, i trasporti ed i processi di filtro pressatura a triturazione dei fanghi; le operazioni di carico e scarico e descrizione dei mezzi di trasporto; conferma che il quadro dei terreni già autorizzato con AIA n. DET-AMB-2018-6005 del 19/11/2018; i quantitativi di stoccaggio istantaneo richiesti che sono pari a 2500; comunica che l’attività non rientra tra quelle soggette ai Controlli dei Vigili del Fuoco di cui all’allegato I del D.P.R. 151/2011.

3. Con nota datata 24/05/2019 (acquisita al protocollo di ARPAE al n.82932 del 27/05/2019) la Ditta ha trasmesso:

- relazione di “Caratterizzazione delle Sorgenti Odorigene”, datata Maggio 2019, e “Relazione di Valutazione delle Potenziali Emissioni Odorigene”, datata 24/05/2019 in sostituzione della precedente (datata 06/05/2019) da cui risulta il rispetto delle soglie di accettabilità presso tutti i ricettori considerati;
- documentazione inerente lo scarico di acque reflue domestiche, e relativa relazione tecnica e planimetrie;
- precisazioni tecniche in ordine ad alcuni aspetti della gestione rifiuti.

Preso atto che dalla domanda e ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta e delle precisazioni comunicate durante le sedute della Conferenza di Servizi, l’attività di gestione rifiuti risulta essere:

Descrizione impianto ed attività di gestione rifiuti

Lo stabile, esistente, è di proprietà della Società Sicem Saga Immobiliare srl ed è stata concessa in locazione mediante contratto d’affitto ed è costituito da un edificio e dall’area esterna di viabilità su superficie asfaltata. L’attività verrà svolta in una porzione di edificio esistente che fa parte di uno stabile industriale più ampio diviso in vari corpi adibiti a deposito da cui risulta funzionalmente e fisicamente indipendente se non per l’area esterna dello stabile condivisa per la viabilità interna dei mezzi di trasporto. L’edificio consta di un’area coperta di 1.717 mq di cui 1.320 mq saranno adibiti a stoccaggio con attività R13 dei fanghi di depurazione EER 030311 e i restanti 397 mq sono destinati ad area di carico e scarico dei mezzi di trasporto. L’edificio è dotato di una tettoia esterna di 180 mq collocata davanti al portone di accesso. All’esterno risulta presente un’area asfaltata per la viabilità dei mezzi di trasporto e un’area verde. La pavimentazione dell’area cortiliva esterna, e di quella situata sotto alla tettoia è in conglomerato bituminoso (asfalto). L’accesso all’area avviene attraverso un cancello fronte strada provinciale.

L’edificio sarà adibito ad impianto per l’attività di messa in riserva R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12) dei fanghi (rifiuto con codice EER 030311) provenienti dall’impianto di depurazione del sito produttivo di Via delle Industrie n. 58 nel comune di Canossa della stessa SICEM SAGA SPA.

I quantitativi di rifiuti per cui viene richiesta l’autorizzazione alla messa in riserva sono riportati nella sottostante tabella:

I rifiuti per cui viene svolta l'operazione R13 sono riassunti nelle seguente tabella:

Operazione R13 rifiuti speciali non pericolosi	Stoccaggio istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo operazione R13		Quantità massima giornaliera conferita ad operazione R13	
	mc/ist	t/ist	mc/a	t/a	mc/g	t/g
EER 030311	2.840	2.500	5.114	4.500	426	375

La capacità massima complessiva di stoccaggio istantaneo di rifiuti nel capannone di Brescello che la Ditta ha indicato in 2.500 tonnellate è calcolata sulla capacità del capannone, con riferimento alla superficie interna (1.320 mq) come individuato nella planimetria riferimento (Tavola 2L "Impianto recupero R13 fanghi di depurazione" datata 15/03/2019) per una altezza dei cumuli prevista al massimo di 2,5 metri (a fronte di una altezza dello stabile pari a 5 metri a parete, e 10 metri a tetto). La Ditta indica in 4500 tonnellate la potenzialità massima complessiva annua di stoccaggio di rifiuti nel capannone di Brescello e individua in 375 t/giorno il quantitativo massimo conferito in un giorno all'impianto, corrispondenti a circa 20-25 viaggi al giorno circa, quindi la Ditta precisa che sulla base del quantitativo massimo stoccabile all'anno in rapporto al quantitativo conferito al giorno, i giorni di conferimento con i trasporti di punta (massimo 20-25 viaggi) non potranno essere più di 12;

La Ditta precisa inoltre che il capannone sarà libero da fanghi entro la fine di Ottobre di ogni anno in quanto nei mesi precedenti si sarà già provveduto al loro utilizzo in agricoltura;

Il fango conferito nell'impianto è composto solo da fanghi filtro-pressati con sostanza secca non inferiore al 25% e sarà anche tritato per agevolare le operazioni di movimentazione, di trasporto e distribuzione al campo per utilizzo in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/1992.

I fanghi saranno stoccati in cumuli all'interno dell'area individuata all'interno del capannone su pavimentazione cementizia e i fanghi pertanto non verranno abbancati alle pareti e una volta stoccati non subiranno alcun ulteriore trattamento.

Le operazioni di scarico del fango all'interno dell'impianto avverranno unicamente in ambiente interno coperto, mentre il carico potrà anche essere effettuato all'esterno in area cortiliva sotto apposita tettoia durante il normale orario di lavoro giornaliero.

I mezzi di trasporto utilizzati sono autorizzati e quindi collaudati con apposita perizia tecnica per il trasporto di "rifiuti fangosi", con caratteristiche tecniche tali da evitare sversamenti e perdite di materiale. I mezzi di trasporto utilizzati da Sicem Saga spa sono motrici dotate di un cassone ribaltabile posteriore, dotato di sganciamento automatico e gancio manuale di sicurezza (per evitare che il cassone si possa aprire involontariamente) di tipo meccanico e ha l'apertura basculante ovvero alzando la cassa il carico scivola fuori. La chiusura è a tenuta stagna. I cassoni sono dotati di telo copri e scopri elettrico con telecomando. Nella fase di carico una pala gommata preleverà il fango dai cumuli e lo caricherà sul cassone del mezzo di trasporto. Nella fase di scarico il mezzo svuoterà il cassone per ribaltamento e un addetto con pala gommata sposterà il fango nel cumulo di stoccaggio.

I quantitativi di fanghi in ingresso allo stoccaggio saranno conteggiati sulla base della pesata riportata sul formulario di trasporto consegnato nello stabilimento di provenienza della Ditta Canossa, mentre i fanghi in uscita saranno pesati nell'apposita pesa a disposizione presso l'impianto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'addetto presente in azienda si occuperà di effettuare i controlli e le verifiche sia documentali dei formulari in entrata e in uscita, sia visive rispetto alla pulizia e corretto carico e copertura dei mezzi di trasporto in uscita.

Al termine dell'operazione di scarico il mezzo di trasporto si porterà in area esterna sotto la tettoia per la eventuale pulizia delle ruote con acqua attraverso l'utilizzo di un idro pulitrice e saranno anche lavate le sponde esterne dei mezzi, qualora necessario.

L'acqua utilizzata per il lavaggio delle ruote dei mezzi sarà prelevata da un pozzo esistente e autorizzato o da acquedotto e verrà raccolta entro un serbatoio di accumulo collocato fuori terra. Il lavaggio dei mezzi avverrà unicamente sotto la tettoia davanti al portone dotata di pavimentazione impermeabile e con pendenza tale da convogliare le acque in un'unica caditoia realizzata appositamente allo scopo e verranno raccolte in un serbatoio di accumulo collocato fuori terra. Le acque sporche accumulate nel serbatoio saranno gestite come rifiuto e smaltite presso impianti autorizzati. Il serbatoio di dimensione di 3 mc sarà dotato di adeguato bacino di contenimento.

Gli scarichi in acque superficiali sono costituiti da reflui domestici provenienti da servizio igienico in disponibilità. E' prevista l'installazione di fossa Imhoff da 5 A.E. manufatto con volume di 1.680 litri e filtro percolatore anaerobico da 5 A.E.(manufatto con volume di 3.650 litri) per il trattamento dei reflui. Il corpo idrico recettore è un fossato interpodereale recapitante nello "Scolo Enzoletta"

La Ditta indica che non sono presenti presso l'impianto emissioni in atmosfera che richiedono un titolo abilitativo per le emissioni in atmosfera.

La Ditta dichiara che l'attività di stoccaggio fanghi non è soggetta a certificato di Prevenzione Incendi.

In merito alla matrice rumore, la Ditta ha allegato la "Valutazione previsionale di impatto acustico" datata 18/11/2018.

La planimetria di riferimento per l'operazione di messa in riserva R13 dei fanghi è quella inoltrata dalla Ditta ed è denominata come Tavola 2L "Impianto recupero R13 fanghi di depurazione" datata 15/03/2019.

Tenuto conto che, per la domanda e integrazioni fornite, nella seduta finale del 29/05/2019 la Conferenza ha espresso parere favorevole, altresì ribadendo che la Ditta deve attivare e rispettare quanto segue:

- una procedura standardizzata per il contenimento delle emissioni odorigene, in particolare nella fase di carico e scarico dei rifiuti, come già indicato dalla Ditta stessa nelle relazioni, come più avanti riportato nella presente autorizzazione;
- un monitoraggio delle emissioni odorigene almeno per i primi due anni dell'attività di gestione rifiuti, procedendo a specificare termini e condizioni, più avanti riportate nella presente autorizzazione;
- dopo i due anni di monitoraggio, la Ditta dovrà predisporre una relazione illustrante gli esiti dei monitoraggi effettuati e le eventuali misure gestionali volte alla minimizzazione delle sostanze odorigene, interventi impiantistici ed altro anche ai fini di aggiornamento dell'autorizzazione, come più avanti riportato nella presente autorizzazione;
- entro fine Ottobre di ogni anno, dovranno essere avviati a recupero i fanghi messi in riserva nel capannone dei precedenti 12 mesi, come più avanti riportato nella presente autorizzazione.

Visti i pareri pervenuti:

- Comune di Brescello prot. n. 1449 del 12/02/2019 (acquisito al protocollo di ARPAE al n. 23529 del 13/02/2019) in cui si attesta la conformità urbanistica dell'insediamento proposto.
- Comune di Brescello prot. n. 1453 del 12/02/2019 (acquisito al protocollo di ARPAE al n. 23595 del 13/02/2019) in cui si esprime parere positivo in materia di rumore con prescrizioni riportate più avanti nel presente atto.
- Comune di Brescello prot. n. 6205 del 20/06/2019 in cui si esprime nulla osta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale afferente al canale di bonifica "Scolo Enzoletta", con prescrizioni riportate più avanti nel presente atto.
- Provincia di Reggio Emilia prot. n. 1379 del 22/01/2019 (acquisito al protocollo di ARPAE al n. 11281 del 23/01/2019) in cui viene indicato che l'impianto in esame si ritiene compatibile con le disposizioni del PTCP.
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. n. 38693 del 30/04/2019 (acquisito al protocollo di ARPAE al n. 67680 del 30/04/2019) in cui si esprime parere positivo.
- ASTPC Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile –Area Affluenti PO – Ambito di Reggio Emilia prot. n. 23977 del 09/05/2019 (acquisito al protocollo di ARPAE al n. 73678 del 09/05/2019) in cui si esprime parere favorevole.
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco prot. n. 9073 del 04/06/2019 (acquisito al protocollo di ARPAE al n. 88142 del 04/06/2019) in cui esprime parere favorevole con prescrizioni riportate più avanti nel presente atto.

Tenuto altresì conto della relazione del Servizio Territoriale di questa ARPAE, come già espresso in sede di Conferenza di Servizi nella seduta del 29/05/2019, acquisita con protocollo interno n. 90953 del 07/06/2019;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base a quanto sopra esposto e agli esiti dell'istruttoria;

DETERMINA

- a) di autorizzare la Ditta SICEM SAGA SPA ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti con operazioni di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" nell'impianto sito in Via Della Cisa n. 105, nel Comune di Brescello, in riferimento alla domanda presentata dalla stessa Ditta;
- b) di ricomprendere nell'atto autorizzativo, coerentemente al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il seguente titolo abilitativo:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale afferente al canale di bonifica "Scolo Enzoletta" ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- c) di dare atto che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Operazioni di gestione rifiuti

1. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione presentata;
2. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti, riportati nell'**Allegato 1** al presente atto e secondo i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

Tab. 1 - Tabella riassuntive della operazioni R13 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R13 rifiuti speciali non pericolosi	Quantità massima giornaliera conferita ad operazione R13		Stoccaggio massimo istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo con operazione R13	
	mc/g	t/g	mc/ist	t/ist	mc/a	t/a
EER 030311 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	426	375	2.840	2.500	5.114	4.500

3. I rifiuti oggetto di messa in riserva R13 presso l'impianto devono provenire esclusivamente dallo stabilimento di produzione di pasta di carta della stessa Ditta sito in Canossa e devono avere caratteristiche conformi al loro utilizzo in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/1992.
4. I quantitativi in ingresso all'impianto non possono superare le 375 tonnellate al giorno.
5. Devono essere rispettati i quantitativi massimi di fanghi oggetto di messa in riserva con operazione R13 pari a 4.500 tonnellate/anno.
6. Essendo fanghi di cui al codice EER 030311 rifiuti avente corrispondente "codice specchio", dovrà essere preventivamente comprovata la non pericolosità degli stessi, anche tramite controlli ed esami previsti dalle vigenti disposizioni per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura. La documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.
7. I fanghi in ingresso all'impianto, e oggetto di operazione di recupero R13, devono essere stoccati unicamente all'interno del capannone.
8. L'altezza dei cumuli dei fanghi all'interno del capannone non deve superare i 2,5 metri.
9. I cumuli di fango devono essere distinti ed identificati per partite omogenee sottoposte ad accertamento analitico ai sensi dalla DGR n. 2773/2004 per l'utilizzo in agricoltura, ai fini di mantenere la corrispondenza tra cumulo di fango e relativo esito analitico, oppure devono essere distinti ed identificati per partite già analizzati presso lo stabilimento di provenienza della Ditta a Canossa.

10. Entro fine Ottobre di ogni anno devono essere recuperati i fanghi ivi messi in riserva nei precedenti 12 mesi (come definito dalla DGR n. 2773/2004 capo XII - 7° comma e capo IV - 1° comma).
11. Nell'impianto devono essere stoccati esclusivamente fanghi sottoposti a processo di filtro-pressatura e triturazione che, in riferimento alle caratteristiche indicate negli elaborati, dovranno avere un tenore di sostanza secca non inferiore al 25%.
12. La Ditta deve dotarsi di procedura standardizzata volta a minimizzare l'emissione di sostanze odorigene, descritta in apposito documento da rendersi disponibile al controllo, ove siano indicate le prassi operative per la gestione dei rifiuti, in particolare per le operazioni di scarico e ricarica dei fanghi in ingresso e in uscita dall'impianto, nonché per il trasporto degli stessi, comprensivi delle procedure di pulizia e controllo degli automezzi.
13. La Ditta, dalla data dell'autorizzazione, deve effettuare un monitoraggio biennale, da eseguire a Giugno e Settembre di ogni anno e da trasmettere entro il mese successivo ad ARPAE, Comune e AUSL, che illustri la caratterizzazione odorigena eseguita sia sul fango stoccato che durante le fasi di movimentazione dello stesso, per valutare che le concentrazioni di sostanze odorigene rilevate rispettino un valore soglia di attenzione fissato a 1.000 Unità Odorimetriche al metro cubo in relazione ai dati rilevati nel monitoraggio eseguito dalla Ditta.
14. Qualora il monitoraggio di cui al punto precedente attesti valori pari o superiori alla soglia di attenzione, e comunque in caso di verificate segnalazioni di disturbo odorigeno, la Ditta deve tempestivamente adottare e comunicare le misure per ridurre i valori riscontrati, quanto meno svolgendo le operazioni non solo di scarico ma anche di ricarica dei fanghi sui mezzi all'interno del capannone.
15. Al termine del monitoraggio biennale la Ditta deve trasmettere ad ARPAE, Comune e AUSL, apposita relazione tecnica illustrante l'esito dei controlli effettuati; qualora nel periodo di monitoraggio siano state riscontrate incidenze odorigene la relazione dovrà specificare le misure adottate e, anche ulteriori misure gestionali e/o gli interventi impiantistici che la Ditta intende adottare per mitigare l'emissione di sostanze odorigene, ai fini di aggiornamento dell'autorizzazione.
16. Il trasporto dei fanghi deve essere effettuato con mezzi coperti e idonei ad evitare ogni dispersione durante il trasferimento ed a garantire la massima sicurezza dal punto di vista igienico-sanitario e la minimizzazione degli odori.
17. In merito al trasporto dei fanghi, il gestore è tenuto alla compilazione dei formulari come disposto dall'art. 193 del D. Lgs. 152/06.
18. Tutte le singole movimentazioni dei rifiuti devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D. Lgs. 152/2006.

19. Le aree cortilive esterne e di transito dei mezzi devono essere mantenute pulite, con particolare riguardo alla fasi di movimentazione dei rifiuti. La pavimentazione dei piazzali e del capannone devono essere tenute costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o danni da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione. La documentazione relativa alle manutenzioni deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente.
20. La Ditta deve applicare idonei sistemi per la prevenzione dalle infestazioni di animali e insetti nocivi (es. ratti o altri roditori e insetti, mosche, ecc.) in particolare dovrà adottare le misure di lotta contro la “zanzara tigre” e “zanzara Culex” secondo quanto indicato nel Piano Regionale Arbovirosi 2019 DGR785/2019 e nelle ordinanze sindacali conseguenti (misure di rimozione e contenimento dei focolai larvali delle zanzare e trattamenti larvicidi).
21. La Ditta deve rispettare le norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro previste dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. permettendo l'utilizzo dell'impianto solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro nonché individuando modalità di movimento dei veicoli all'interno dell'azienda tali da ridurre il rischio di incidenti tra pedoni e autoveicoli (es. percorsi o aree pedonali, sistemi acustici sulle macchine).
22. La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (D. Lgs. 17/2010).
23. L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di completa ed integra recinzione dell'area.
24. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
25. Deve essere presente apposita segnaletica indicante il percorso dei mezzi sia in area cortiliva dell'impianto sia all'interno del fabbricato atti a garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nell'impianto.
26. Il locale in adiacenza all'area del fabbricato che è utilizzato per lo stoccaggio dei fanghi, non deve essere accessibile a soggetti terzi e deve essere delimitato con presidi stabili a tale scopo e comunque deve avere accesso indipendente per garantirne l'ingresso in caso di eventi accidentali e sicurezza dei locali o altro;
27. In caso di sversamenti accidentali di materiali solidi o polverulenti o liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere smaltiti presso impianti autorizzati.

28. Per l'utilizzazione in agricoltura dei fanghi oggetto di messa in riserva presso l'impianto sito in Brescello di cui alla presente autorizzazione, la Ditta deve rispettare le vigenti disposizioni di settore e quant'altro previsto nella Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da questa ARPAE con atto n. DET-AMB-2018-6005 del 19/11/2018, per quanto non in contrasto con il presente atto.
29. Per le modifiche nella gestione dei rifiuti o modifiche di lay out aziendale deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventivamente presentata domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.
30. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
31. La Ditta è tenuta a versare garanzia finanziaria entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento del presente atto, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.
- La garanzia finanziaria deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato a pena di decadenza della presente autorizzazione in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

GARANZIA FINANZIARIA DA PRESTARE PER L'ESERCIZIO DELLA ATTIVITÀ

Operazioni	Clas se	Ton	€ x Ton	Importo * Calcolato €	Garanzia €	Importo Garanzia €	Operazioni Funzionali
R13	NP	2.500	40,00	100.000	100.000	100.000,00	-
TOTALE GARANZIA €						100.000,00	
NP: Non Pericolosi * Importo calcolato con DGR 1801/2005 <u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.							

32. Entro sei mesi dalla data di cessazione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:

- a. pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero, dismissione di macchinari e macchine e sgombero dei locali da ogni tipo di attrezzatura;
- b. verifica dell'assenza di eventuali contaminazioni del terreno e/o acque sotterranee nell'area della tettoia e nella circostante rete di raccolta delle acque e nell'area ove è posizionata la cisterna di stoccaggio, dove la Ditta deve provvedere alla conseguente eliminazione dei potenziali rischi ambientali eventualmente riscontrati.

Impatto acustico

33. All'attivazione dell'impianto dovrà essere eseguito un Collaudo acustico presso i recettori sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti, nelle fasi più gravose e con modalità idonee a caratterizzare tutte le sorgenti sonore con specifico riferimento alla fase di ricarica dei mezzi svolta al di sotto della tettoia ed alle condizioni di massimo traffico indotto.
34. Qualora il citato Collaudo acustico attesti il superamento dei limiti acustici vigenti occorrerà prevedere l'adozione di adeguate misure di mitigazione quali la conduzione delle operazioni di ricarica dei mezzi esclusivamente all'intero del capannone od altre eventuali cautele da valutare a cura della ditta, che dovranno essere comunicate al Comune e ad ARPAE.
35. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
36. Eventuali variazioni di gestione dell'impianto che possono produrre incremento delle emissioni sonore, ovvero l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti sonore, devono essere preventivamente valutate.
37. La Ditta deve effettuare una corretta conduzione dei mezzi, al fine di evitare, per quanto possibile, emissioni rumorose improprie (mezzi di trasporto in sosta con motore acceso, manovre non indispensabili durante le fasi di arrivo/partenza, comportamenti rumorosi degli operatori, ecc.).

Scarichi idrici

38. L'impianto di depurazione (fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico) deve essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera di Giunta Regionale n°1053/2003.
39. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione dal Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate, dichiarazione che dovrà essere messa in visione agli agenti accertatori.

40. Il pozzetto di ispezione a valle delle impianto, assunto per il controllo, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA.
41. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente.
42. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di depurazione e dovrà conservare la documentazione sulle manutenzioni effettuate.
43. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento (fanghi, grassi di risulta degli impianti di trattamento) devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione.
44. Sia garantito il deflusso idrico nel corpo recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
45. Il serbatoio di stoccaggio dei reflui di lavaggio dei mezzi deve essere periodicamente verificato per il mantenimento delle condizioni di tenuta e funzionalità; lo stesso deve essere svuotato con frequenza tale da garantirne la funzionalità e i rifiuti liquidi devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla gestione rifiuti.

Antincendio

46. Deve essere rispettata la normativa in materia di prevenzione incendi. Qualunque variazione dell'impianto di gestione rifiuti che possa comportare adeguamenti in materia di antincendio deve essere sottoposta alle relative procedure ed interventi previsti dalla normativa antincendio e conformemente ad essi.
47. Devono essere costantemente osservate le misure di prevenzione e protezione in esito alla valutazione del rischio di esplosione.
48. In caso di modifiche al processo di stoccaggio, fanghi deve essere aggiornata la valutazione del rischio di esplosione, fermo restando l'adozione delle nuove misure di riduzione del rischio in esito alla predetta valutazione.

La presente autorizzazione avrà validità **10 anni** dalla data della Determina di autorizzazione.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della ARPAE, della garanzia finanziaria.

La Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e/o sostituite dal presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 01170995643634

Allegato 1

DITTA **SICEM SAGA SPA**
 INDIRIZZO Via della Cisa n. 105
 COMUNE Brescello
 ATTIVITA' **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Elenco dei rifiuti e relative quantità:

Codice EER	Operazione: R13 rifiuti speciali non pericolosi Descrizione rifiuto	Quantità massima giornaliera conferita ad operazione R13		Stoccaggio massimo istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo con operazione R13	
		mc/g	t/g	mc/ist	t/ist	mc/a	t/a
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	426	375	2.840	2.500	5.114	4.500

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.